

Pietro Macchione Editore
Varese



Autrice **Chiara Zangarini**

Titolo **Scritto e firmato
da Gianni Rodari**

Formato 17x24
Pagine 104
Anno di edizione 2020
Prezzo € 15.00
Isbn 978-88-6570-643-5

Scritto e Firmato da GIANNI RODARI

Il registro di classe della terza elementare di Uboldo dove nacque la FANTASTICA di Chiara Zangarini. Interviste, ricordi e testimonianze a cura di Alessandro Colombo

“C’era due volte” Gianni Rodari, uno conosciutissimo e l’altro sconosciutissimo. Conosciutissimo lo scrittore per l’infanzia, i cui racconti e filastrocche popolavano già nei primi anni Settanta i libri di lettura delle scuole elementari e la mitica enciclopedia “I Quindici”. Conosciutissimo per il suo attivismo nelle scuole, dove veniva invitato a parlare non solo ai bambini, ma anche ad insegnanti e genitori. Additato da benpensanti e integralisti come “lo scrittore comunista” che aveva riscosso più successo nell’URSS e in Cina che nel suo Paese. Sembrava però che l’esistenza di Gianni fosse cominciata solo a 26-27 anni di età, gli anni del giornalismo e dell’attivismo politico. Quasi non avesse avuto, se non per brevi cenni, una famiglia, un’infanzia, una gioventù con i suoi sogni e le sue vocazioni, delle amicizie e degli amori, delle delusioni e delle sofferenze, persino qualche istante di rassegnazione e altri di eroismo. E soprattutto oggi che molte informazioni sono disponibili, non si è ancora cominciato a fare “davvero” i conti con l’enorme tributo, sotto l’aspetto contenutistico e creativo, che il Gianni “conosciutissimo” deve al Gianni “sconosciutissimo”. Quella della ricerca del “giovane Rodari” è diventata da quel momento una delle priorità della mia vita di ricercatore e studioso, con importanti scoperte, come quella dell’ormai mitica “Autobiografia”, il ritrovamento e la messa in sicurezza presso la Biblioteca Civica di Varese della collezione de “L’Ordine Nuovo di Varese”, la ricerca dei primi scritti comparsi sul settimanale “Luce” (i racconti pubblicati nel 1936 su “L’Azione Giovanile” li ha rintracciati Luciano Caimi) e dei racconti apparsi, dieci anni più tardi, sul “Corriere Prealpino”. La via era tracciata, ma quella priorità da quel momento non fu più solo mia, in quanto altri valenti studiosi per via autonoma o in contatto con me, hanno lavorato in tale direzione. Sino ai due volumi fondamentali “Gianni Rodari e la Signorina Bibiana” e “Storia del Giovane Rodari” nei quali in collaborazione con Ambrogio Vaghi e in particolare con Chiara Zangarini, sono stati “svelati” e “ricostruiti” episodi fondamentali della vita di Gianni: dalla esaltante matrice cattolica alla problematica esperienza in Seminario, dalla presa di coscienza antifascista all’adesione alla Resistenza e al Pci, dalle esperienze in classe alla teorizzazione della Fantastica. Questo nuovo libro, firmato da Chiara Zangarini e Alessandro Colombo è fondamentale perché proprio il Registro della terza classe elementare maschile di Uboldo toglie ogni dubbio sul nesso strettissimo tra pratica e teoria, tra esperimento e creatività, in cui maturò in Gianni il passaggio da maestro elementare a scrittore di “fantastica”.

Pietro Macchione

Info: 3385337641 | macchione.pietro@alice.it | www.macchionepietroeditore.it